

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 10 APRILE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



31 I NUMERI VERI

I record nell'export,
i conti in ordine,
il lavoro che cresce:
fotografia del Paese che
non teme i paragoni

Noi e gli altri I primati dell'Italia in Europa

LAVORO La rincorsa dei giovani e la spinta alla piena occupazione

Con oltre 24 milioni di persone che hanno stabilmente un lavoro, l'Italia corre verso la piena occupazione. Dietro questi numeri ci sono soprattutto l'introduzione di strumenti come le decontribuzioni, ma anche la necessità di mantenere in azienda le migliori competenze (infatti sono calati i contratti a tempo) e i primi effetti della denatalità. Il nostro Paese, con un dato a febbraio del 5,3 per cento, registra un più basso tasso di disoccupazione rispetto a Spagna (9,8), Francia (7,9) e Germania (6,3). Paesi che, su questo fronte, scontano legislazioni del lavoro più rigide o crisi ormai strutturali che hanno colpito la manifattura. Da sottolineare poi il recupero italiano sul fronte della disoccupazione giovanile: da noi è al 17,6 per cento, in Francia e Spagna supera il 20. Resta il nodo del lavoro femminile.



Una lavoratrice al lavoro in uno stabilimento

**OLTRE 24 MILIONI
DI PERSONE
HANNO UN IMPIEGO
GLI EFFETTI
DEGLI STRUMENTI
DI DECONTRIBUZIONE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

ROMA L'industria ha garantito non soltanto i posti di lavoro esistenti, ma ne ha creati di nuovi (oltre 340mila lo scorso anno), anche sfruttando tagli fiscali e decontribuzioni. Una politica economica più cauta, oltre ad avviare il Paese verso un'inversione su debito e deficit, ha rassicurato i mercati, come dimostrano le "promozioni" arrivate da tutte le agenzie di rating (Dbrs Morningstar ha anche alzato il giudizio, portandolo ad A). Senza dimenticare la potenza di fuoco per gli investimenti che ha visto mettere assieme i fondi del Pnrr (quasi 200 miliardi) e quelli della coesione (altri 125), sfruttando anche la leva della semplificazione garantita al Sud dalla Zes Unica.

LA CONGIUNTURA

In una congiuntura mondiale non certamente favorevole e scandinata in questi anni tra gli effetti del Covid, delle guerre o dei dazi, l'Italia è tornata a correre a livello internazionale proprio grazie a queste condizioni. Meno straordinarie di quanto si possa pensare. Il tutto

mentre i suoi due principali competitor, Germania e Francia, hanno visto arretrare la loro forza industriale, con il risultato di dover fare ricorso in maniera massiccia al debito. Strada sempre impervia soprattutto per i tedeschi.

La performance più eclatante è quella dell'export (+3,2 per cento), anche per il made in Italy ha visto aumentare il suo giro d'affari estero in America, proprio mentre Donald Trump lanciava i suoi dazi. Ma l'Italia registra anche le migliori performance in Europa sul fronte della disoccupazione, compreso un importante recupero sul fronte di quella giovanile e una riduzione della povertà potenziale. Ed è diventata più attrattiva per gli investimenti esteri, che soltanto lo scorso anno ha visto soltanto l'impegno americano passare dall'16 al 19 per cento della spesa totale.

Il tutto mentre la Spagna ha visto schizzare la disoccupazione giovanile sfiorare un quarto del totale, la Germania ha vissuto una forte fase di stagnazione e la Francia è diventata per il deficit il nuovo malato d'Europa.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPORT La quinta potenza mondiale più forte dell'ondata dei dazi Usa



La zona di carico in un porto merci

**IL MADE IN ITALY
HA SAPUTO
DIVERSIFICARE
PRODUZIONI
E SBOCCHI
DI DESTINAZIONE**

Nel 2025 l'Italia, in alcuni mesi dell'anno, ha strappato al Giappone la quarta posizione come economia esportatrice globale. Il sorpasso - al netto dei servizi - è sempre più probabile. Tra dazi (non solo Usa), barriere legali e conflitti, l'anima manifatturiera del made in Italy ha saputo conquistare nuovo fatturato all'estero differenziando prodotti e mercati. Strategia non riuscita al sistema tedesco, troppo legato ad auto e domanda cinese. Il surplus commerciale di Roma ha superato i 50,7 miliardi, con Berlino stabile di poco sopra ai 200, mentre Parigi e Madrid scontano ancora forti deficit: per la Francia quasi 70 miliardi, la Spagna 57. Intanto l'Italia, come ha rilevato il Fdi Investment Confidence Index, è passata dall'11mo all'ottavo posto tra i Paesi più attrattivi per gli investimenti esteri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTI In avanzo primario con l'avallo dei mercati

All'inizio del gennaio 2025 lo spread tra Bund e Btp decennali era di 115 punti, un anno dopo era sceso a quota 71. Lo scorso anno l'Italia ha, ufficialmente, perso il titolo di "grande malato d'Europa", denominazione ora affibbiata alla

Germania (tornata a indebitarsi) e soprattutto alla Francia (il deficit Pil è al 5,8 per cento contro quello italiano, secondo l'Ocse è al 3,1). Dietro queste tendenze la resilienza del made in Italy e un'attenta politica di spesa. La crescita, +0,5 secondo l'Istat, non è a livello di quella spagnola

(+3), ma i nostri conti - guerra permettendo - rispecchiano già la linea tracciata dal nuovo patto di stabilità: l'avanzo primario è allo 0,7 per cento. Germania (-1,4), Francia (-3,1) e Spagna (0,1) sono tutte in disavanzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCHEZZA Pochi i debiti e i salari ritornano a salire

Il nuovo millennio, almeno nella prima decade, ha visto rallentare i rinnovi dei contratti e il turn over nella Pa. Con non poche ripercussioni sui salari italiani rispetto alle medie Ue. Tra il 2021 e il 2022 il potere d'acquisto è sceso di nove punti.

Qualcosa è cambiato negli ultimi anni, grazie al taglio del cuneo, l'inflazione in calo e la crescita del lavoro: l'Istat ha calcolato che lo scorso anno le retribuzioni contrattuali sono aumentate del 3,1 per cento, recuperando potere d'acquisto. Trend certificato dall'Ocse: tra il

quarto trimestre 2024 e il terzo 2025 il reddito delle famiglie è salito in Italia del 3,5 per cento, contro il +0,9 in Spagna, il +0,3 in Germania e il -0,4 in Francia. Contenuto l'indebitamento degli italiani: 792,3 miliardi, la metà di francesi e tedeschi.

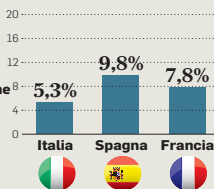
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto



Disoccupazione

Febbraio 2026

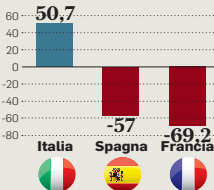


Fonte: Eurostat



EXPORT

Surplus/Deficit 2025 in miliardi di euro

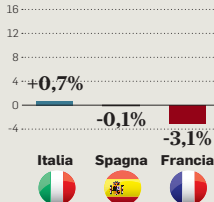


Fonte: Istat, Ministero Comercio spagnolo, Destatis, Insee, Eurostat



Avanzo/disavanzo primario 2025

Febbraio 2026

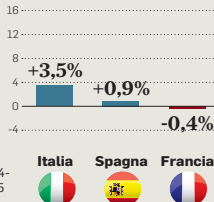


Fonte: Upb



Crescita reddito procapite delle famiglie

4° trimestre 2024-3° trimestre 2025

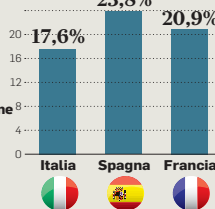


Fonte: Ocse



Disoccupazione giovanile

Febbraio 2026

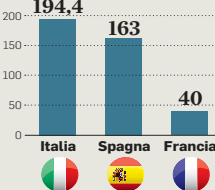


Fonte: Eurostat



PNRR

Fondi concessi in miliardi di euro

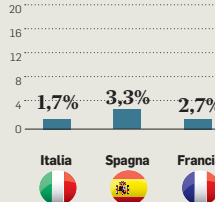


Fonte: Ue



Inflazione

Marzo 2026

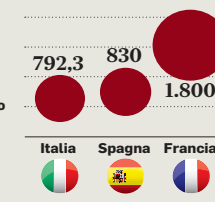


Fonte: Eurostat



Indebitamento delle famiglie 2025

In miliardi di euro



Fonte: Fabi su dati Bce

Withub

PNRR Quasi 200 miliardi e le riforme già completate

L'Italia non è solo il Paese che ha ottenuto dall'Europa la più alta dotazione di risorse (194,4 miliardi tra prestiti e sovvenzioni) dal Pnrr. La Spagna, con molte difficoltà, è a quota 163 miliardi, mentre Francia e Germania sono ferme a 40 e 27,9 miliardi. Secondo la Bce è l'economia - proprio al netto dell'alta cifra da gestire - che ha registrato il maggiore livello di avanzamento nel raggiungimento di obiettivi sugli investimenti e di riforme concordate in sede europea, tanto da



portare una crescita nel biennio di 1,9 punti di Pil. La Ue ha sentenziato che, tra i grandi Paesi, la Francia è al 83 per cento per avanzamento, l'Italia al 64, la Germania al 61 e la Spagna al 53.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ Sforzi per invertire la quota degli investimenti

Sul fronte della sanità l'Italia - anche per il forte impegno welfareistico sulle pensioni - sconta uno storico gap sul fronte della spesa. Soltanto tra il 2010 e il 2019 sono stati tagliati fondi per 37 miliardi. Nel 2025 la Germania ha visto il budget per questo capitolo di spesa salire a quota 579,5 miliardi.



Francia (260 miliardi), Italia (142,9 miliardi) e Spagna (138 miliardi) sono ancora lontani. L'attuale governo italiano sta provando a invertire la china: come ha sottolineato il ministro Orazio Schillaci solo nel 2026 c'è stata una crescita del SSN di 7,6 miliardi. Campanello d'allarme per la Germania: l'indebitamento la spinge a programmare tagli da 60 miliardi entro il 2030. La Francia, invece, ha già ridotto la spesa di quasi 5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella: «A Beirut attacchi devastanti L'Alleanza? Serve sia all'Europa che agli Usa»

L'INTERVENTO

Alleati «indissolubili». In uno scenario internazionale in cui le vecchie coordinate sembrano impazzite, in cui ogni schema consolidato pare (e mai come nei giorni scorsi è parso) sul punto di saltare, tocca di nuovo a Sergio Mattarella provare a piantare alcuni paletti, a rimettere in fila concetti che almeno in Occidente si davano per acquisiti. Ora non è più così e l'ennesima prova è arrivata nelle ultime ore: i bombardamenti israeliani sul Libano, le parole di Trump «deluso» dagli alleati della Nato che «non c'era» quando avevamo bisogno». Che lasciano presagire una rottura tra le due sponde dell'Atlantico. Uno scenario a cui il presidente della Repubblica guarda con sconcerto. Mattarella ne discute a lungo nel colloquio con il presidente della Repubblica ceca Petr Pavel. E dal Castello di Praga, nel cuore della capitale ceca dove ieri e oggi il capo dello Stato si trova in visita ufficiale, pur non menzionando né il commander in chief della Casa Bianca né Benjamin Netanyahu non può non dire la sua. A cominciare dal raid di Tel Aviv che ha messo a rischio la tregua con l'Iran. «Non posso non ricordare quanto avviene in questo momento in Libano – dice il presidente in conferenza stampa – un Paese indipendente con un nuovo presidente, un nuovo governo

che sta procedendo a una stabilizzazione crescente del Paese, anche con una progressiva riduzione e disarmo di Hezbollah». Paese che però «oggi è sotto una tempesta di bombardamenti devastanti, come ieri è avvenuto». Ed è evidente lo scoramonto di Mattarella, che più volte nelle ultime settimane ha messo in guardia dal rischio che calpestando il diritto internazionale si torni dritti alla guerra di tutti contro tutti, alla barbarie.

Così come non si può, per il presidente della Repubblica, mettere in dubbio l'Alleanza atlantica come ha fatto ancora una volta il tycoon di fronte a Mark Rutte. La Nato serve oggi più che mai e serve sia agli Stati Uniti che all'Europa, i due grandi soggetti internazionali fondatori che «sono per valori comuni indissol-

IL CAPO DI STATO IN VISITA UFFICIALE A PRAGA HA INCONTRATO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CECA PETR PAVEL



Petr Pavel con il Presidente della Repubblica Mattarella a Praga

bilmente legati». Quello di preservarla è insomma un interesse «bilaterale», che «riguarda le due sponde dell'Atlantico». E le «ragioni storiche» alla base dell'Alleanza, rimarca ancora Mattarella, «si stanno accrescendo e non diminuendo». È facile allora capire come non concordi, il presidente, con le accuse americane agli alleati europei di essersi tirati in-

dietro: «Quando vi è un conflitto va considerato non solo l'andamento bellico, ma anche le conseguenze e le prospettive di divisioni nel futuro. E quindi il contributo di chi non partecipa perché non belligerante non è marginale, è importante». Non è questione insomma di mancanza di coraggio ma di condivisione degli obiettivi, in un'Alleanza che ha peral-

tro scopo difensivo. Il ceco Pavel, che come lui è un europeista convinto (ma che deve fare i conti con il governo dell'eurosceptico e florurus Andrej Babis), non può che concordare. «Credo che la frustrazione del presidente Trump sia un problema di comunicazione, perché la Nato difende i territori degli Stati membri e non partecipa a operazioni al di fuori di questi Stati».

LA SPINTA

E di fronte a un alleato che sembra averlo dimenticato, è sull'Europa che bisogna spingere. «C'è un'esigenza che i paesi Ue siano uniti nelle posizioni», avverte il capo dello Stato, convinto che «per poter dare un contributo occorre concordia e una posizione comune». A cominciare dalla condanna di quanto accade in Liba-

SULLA DIFESA UE: «ORGANIZZARLA È UN'ESIGENZA INDIFFERIBILE. LO DIMOSTRANO I FATTI DELL'UCRAINA»

no. Un processo verso una voce concorde che «si sta costruendo in queste settimane» e che «deve essere completato», affinché Bruxelles possa avanzare proposte «autorevoli e credibili». Perché in gioco non ci sono «soltanto, e già sarebbe ampiamente sufficiente, i territori interessati», ma c'è «l'equilibrio mondiale». Serve un'Europa più unita, anche su temi fondamentali come la Difesa comune. Una «esigenza indifferibile», per Mattarella, anche sulla scorta dell'aggressione di Mosca a Kiev. «La Russia non soltanto ha aggredito un Paese libero e indipendente», ha anche fatto suonare un campanello d'allarme. Perché si tratta di pericoli «che oggi riguardano l'Ucraina, ma che domani potrebbero riguardare qualunque altro Paese». Anche su questa «sfida» il presidente si confronta con Pavel, e i due concordano: bisogna «procedere velocemente».

A Praga, dov'era atterrato in mattinata accompagnato dal vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli, Mattarella incontra una rappresentanza della comunità italiana nella Repubblica ceca. Un Paese «amico e alleato», i cui rapporti con l'Italia si fondano su «legami storici» e sulle «prospettive comuni che abbiamo nell'Unione europea». A cominciare, secondo i due presidenti, dalla necessità di accelerare sul capitolo integrazione.



La guerra silenziosa della polizia «Cyber-attacchi russi in aumento»

IL DOSSIER

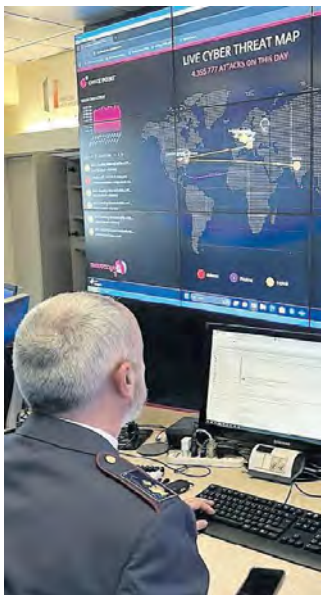
ROMA Non li troverete in divisa nelle nostre strade, né li vedrete in un commissariato. Lavorano piuttosto in ambienti protetti, nel silenzio, su reti e sistemi che sostengono funzioni essenziali del Paese. Sono i cyber poliziotti. E ora, nel tempo delle guerre, prevengono e sventano attacchi informatici all'ossatura digitale dell'Italia. Il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche,

attivo dal 2005 nel grembo della Polizia Postale, è la struttura incaricata della prevenzione e repressione degli attacchi digitali portati contro le reti fondamentali nazionali. «Lavoriamo per 24 ore al giorno, Natale, Pasqua e domeniche compresi. Anzi, proprio durante le festività si verificano molti attacchi, perché le difese tendono ad abbassarsi», spiega Ivano Gabrielli, il direttore della Polizia Postale e per la sicurezza cibernetica. Energia, trasporti, finanza, sanità. Ambiti diversi, accomunati dalla vitale necessità dei sistemi digitali. La continuità dei servizi passa da reti esposte a minacce sempre più sofisticate. Nel 2025 sono stati registrati oltre 8.600 attacchi informatici a livello nazionale, in media 23 al giorno; un dato che segnala una pressione costante sui sistemi del Paese e una crescita del livello di esposizione. «In questa fase registriamo una crescita dei pericoli sia a livello numerico che sul piano della qualità. È il maggior numero degli attacchi, ora, arriva dall'area russa. Gli attori di quella zona hanno grande capacità», racconta Gabrielli.

I LIVELLI

L'attività del Cnaipic si sviluppa su più livelli. L'ambito principale è legato alla prevenzione. Sfruttando il monitoraggio continuo delle minacce e l'analisi delle vulnerabilità, il Centro fornisce indicazioni operative agli enti interessati, pubblici e privati. Nel solo 2025 sono stati diramati 50.445 segnalazioni volte a ridurre il rischio di attacco o a limitarne gli effetti. La rete territoriale svolge un ruolo centrale. I Nuclei operativi sicurezza cibernetica lavorano in raccordo con il Centro per garantire un presidio diffuso e una prima risposta agli incidenti. A livello centrale, il Cnaipic ha gestito 835 attacchi a sistemi informatici di strutture nazionali di rilievo strategico. In

▶ Nel 2025 oltre 8.600 incursioni contro le infrastrutture digitali strategiche italiane
«Crescita numerica e di qualità, i pericoli maggiori durante le festività e i ponti»



La sala operativa del Cnaipic, nell'ambito della Polizia Postale

particolari si tratta di interventi che richiedono capacità tecniche, rapidità decisionale e coordinamento con i soggetti colpiti. L'obiettivo è contenere l'impatto, ripristinare le funzionalità e acquisire elementi utili per le indagini e per la prevenzione di ulteriori episodi. Come è naturale, l'attività repressiva affianca quella operativa. Sono state avviate 81 indagini nello scorso anno, con 39 persone indagate. Le fattispecie riguardano accessi abusivi, diffusione di malware, attacchi a sistemi complessi e sottrazione di dati, spesso con finalità estorsive o di sabotaggio.

Il contesto è perlopiù internazionale e si inserisce nel quadro della guerra ibrida (e non solo) tra la Russia e l'Ucraina. Negli ultimi anni le autorità di sicurezza europee hanno rilevato un aumento di attività riconducibili ad attori statuali o filo-

statali, in particolare - come dettato dalla Russia, con campagne di attacco e sabotaggio mirate anche a infrastrutture civili e servizi essenziali. Si tratta di azioni che strisciano sotto la soglia del conflitto armato, ma incidono sulla stabilità dei sistemi e sulla continuità dei servizi. In questo quadro si inserisce la gestione delle richieste nel circuito High Tech Crime Emergency, che consente uno scambio rapido di informazioni tra autorità di diversi Paesi e interventi coordinati. Il Cnaipic

IL RESPONSABILE DEL CENTRO ANTICRIMINE DIGITALE: «GLI ATTORI IN CAMPO HANNO MAGGIORE CAPACITÀ NEL CREARE RISCHI»

opera come punto di contatto per il monitoraggio e la gestione degli eventi di sicurezza cibernetica, con funzioni di raccordo nazionale e internazionale. «Ricordo ancora che nel 2017 lavorammo per tre giorni filati per evitare che venissero giù le reti di molte nostre infrastrutture critiche. Il malware WannaCry, un virus per computer, infettò le reti di tutto il mondo. Furono momenti complicati. Eppure, grazie alla nostra attività, non solo riuscimmo a contenere i danni, ma fummo capaci di aiutare anche altre polizie in Europa», ricorda Gabrielli.

IL PERSONALE

Il personale impiegato unisce competenze informatiche e investigative. Analisi del traffico di rete, studio dei codici rischiosi e ricostruzione delle intrusioni si affiancano all'individuazione dei responsabili e alla

raccolta delle prove. L'attività si svolge in modo continuativo, con strutture operative attive senza interruzioni. «Affianchiamo le aziende più importanti del nostro Paese. Ognuna di loro ha un contatto diretto con le nostre sale operative per comunicare tempestivamente qualsiasi problema o attacco e, così, permetterci di intervenire nell'immediato», dice Gabrielli. L'assenza di visibilità non riduce la rilevanza dell'attività. Un attacco informatico può incidere sulla continuità dei servizi e sulla sicurezza dei dati. E, di riflesso, sulla vita dei cittadini. La funzione del Cnaipic è ridurre il rischio, intervenendo nelle fasi dell'evento e contribuendo alla resilienza del sistema. Dopo oltre vent'anni dalla sua istituzione, il Centro rappresenta un elemento essenziale del sistema di sicurezza nazionale. Un presidio tecnico e investigativo che opera senza pause, eppure nell'invisibile: tanto che i risultati affiorano solo quando l'attacco è neutralizzato.

Benedetto Sacà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8.600

GLI ATTACCHI ALLE INFRASTRUTTURE DIGITALI GESTITI NEL 2025

81

LE INDAGINI AVVIATE NELLO SCORSO ANNO PER GLI ATTACCHI

Il 174esimo anniversario

**Oggi il via alla festa in piazza del Popolo
Esposta l'auto della scorta di Moro**

Da oggi la Polizia di Stato celebra il 174esimo anniversario dalla sua fondazione con una cerimonia che andrà in scena in piazza del Popolo a Roma. Il tema della ricorrenza è "La polizia che guarda al futuro". La giornata avrà inizio alle ore 9 presso la Scuola superiore di Polizia con la deposizione, da parte del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, di una corona d'alloro al Sacroario dei Caduti, alla presenza del Capo della Polizia, Vittorio Pisani. Alle 11, invece, si terrà la cerimonia in piazza del Popolo, durante la quale sarà conferita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la Medaglia d'oro al merito

civile alla bandiera della Polizia. Anche quest'anno l'anniversario rappresenta un'occasione per avvicinare i cittadini al mondo della Polizia grazie allo "Spazio della Legalità", che fino alla mattina di lunedì animerà piazza del Popolo con stand espositivi, dimostrazioni operative e incontri con le diverse articolazioni della Polizia. Sarà esposta al pubblico la "Quarta Savona 15", l'auto della scorta del giudice Giovanni Falcone, e per la prima volta in assoluto si potrà vedere l'Alfa Romeo Alfetta 1.8, su cui viaggiavano i tre uomini della scorta di Aldo Moro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Ninfa la “Festa della polizia” Vinci: «In un anno 426 arresti»

L'APPUNTAMENTO

Uno scenario unico per celebrare quest'oggi il 174° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, la ricorrenza che richiama l'entrata in vigore della legge 121 del 1981. «La giornata sarà dedicata al tema “#esercisempre”, simbolo dell'impegno quotidiano degli agenti per la sicurezza e la tutela dei diritti» spiegano dalla Questura guidata da Fausto Vinci.

Le celebrazioni prenderanno il via alle 9.30 in Questura con la deposizione nell'atrio di una

corona di alloro in memoria dei caduti, alla presenza della prefetta Vittoria Ciaramella. Poi la cerimonia ufficiale nel Giardino di Ninfa, il monumento naturale della Fondazione Roffredo Caetani al confine tra Latina, Cisterna e Sermoneta alla presenza di autorità civili e militari dove dalle 10 saranno allestiti anche stand con mezzi e attrezzature della Polizia di Stato. Sarà il questore Vinci a illustrare il bilancio delle attività dell'ultimo anno sul territorio pontino. Le forze dell'ordine hanno identificato oltre 153.297 persone e controllato quasi 65.000 veico-

li, mentre sul piano investigativo si contano 426 arresti e 1.655 denunce, tra cui 3 minori arrestati e 51 denunciati.

Particolarmente rilevante l'azione di controllo e prevenzione, attuata anche attraverso operazioni “ad alto impatto” coordinate dal Questore Fausto Vinci, in sinergia con le altre forze di polizia: «L'obiettivo è stato contrastare i reati predatori e la criminalità diffusa, rafforzando al contempo la percezione di sicurezza tra i cittadini».

Importanti risultati sono arrivati dalla Squadra Mobile, impegnata soprattutto nel contra-



Fausto Vinci, questore di Latina

sto al traffico di droga e alla detenzione illegale di armi: sequestrati decine di chilogrammi di stupefacenti e numerosi arsenali, tra cui pistole, fucili, ordigni artigianali e munizioni. Spicca il sequestro di un arsenale con pistole e tritolo a San Felice Circeo. Tanti, purtroppo, anche gli interventi contro violenze domestiche e violenze di genere..

L'attività della Divisione Anticrimine ha portato all'emissione di 162 fogli di via, 112 avvisi orali e 181 ammonimenti, soprattutto per casi di violenza domestica e stalking. Emessi anche 57 Daspo e 31 Daspo urbani, oltre a 17 sorveglianze speciali. Inoltre la Polizia Stradale ha rilevato 676 incidenti (di cui 15 mortali) ed elevato 6.827 con-

travvenzioni; la Polizia Postale ha trattato 325 denunce, con truffe online per oltre 2,1 milioni di euro; la Polizia Ferroviaria ha identificato più di 53mila persone e vigilato su 1.338 treni.

«Sul piano organizzativo - spiegano dalla Questura - si segnala l'apertura del nuovo Commissariato di Aprilia e il trasferimento di quello di Fondi in una sede più funzionale». Intensa anche l'attività amministrativa e di controllo su esercizi pubblici, con centinaia di verifiche e sanzioni, con particolare attenzione alle discoteche abusive.

Grande attenzione è stata dedicata anche ai progetti di educazione alla legalità, che hanno coinvolto migliaia di studenti attraverso iniziative contro il bullismo, la violenza di genere e i rischi del web.

Cisterna

Sorpreso sull'auto a noleggio rubata

Auto a noleggio di cui la proprietà aveva perso le tracce individuata a Cisterna durante un posto di blocco. Alla guida un uomo di origine argentina, il quale durante il controllo ha immediatamente dichiarato di aver perso il contratto di locazione del mezzo. Gli agenti di Polizia Locale, diretti dal comandante Raoul De Michelis, hanno così deciso di approfondire il caso avviando un controllo mirato con il supporto della sede centrale i quali confermavano che erano in atto delle ricerche per la Fiat 500 X ferma al posto di blocco, riuscendo a risalire alla proprietà grazie alla denuncia di furto sporta da un'azienda di noleggio di auto con sede nel nord d'Italia.

Un'autovettura a noleggio, della quale non venivano pagati da tempo i canoni, il mezzo è stato sequestrato dalla Polizia Locale di Cisterna ed elevato una sanzione per il mancato rinnovo della revisione. Il veicolo, per il quale la società proprietaria aveva presentato segnalazione dopo ripetuti solleciti rimasti senza esito, era di fatto scomparso dalla circolazione. Gli accertamenti condotti dagli agenti hanno consentito di rintracciare l'auto e di procedere immediatamente al suo sequestro. Un uomo di 37 anni di nazionalità argentina è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di appropriazione indebita.

Daniele Ronci



L'innovazione del servizio pubblico

Ced Digital e Servizi | 1775805920 | 80.21.61.234 | slogna.ilmessaggero.it

IL FOCUS

Nel Pnrr sono chiamati "middle manager", i manager di mezzo. In realtà sono dei veri e propri supermanager, 332 in tutto, che gestiranno nei prossimi anni tutte le Case e gli Ospedali di Comunità, quelli per capirci, che il governatore del Lazio, Francesco Rocca, sta inaugurando a gruppi di 3 alla volta per tutto il territorio regionale.

Non vanno confusi con i "top manager", i direttori generali, che hanno seguito un percorso diverso. Per i "middle manager", il Corso di formazione manageriale si è concluso a fine marzo, dopo un anno di intenso lavoro. Un corso pensato a livello nazionale per dare attuazione alla riforma del sistema della sanità che ha visto la creazione delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (Cot): strutture che, come detto, vengono inaugurate una dopo l'altra in queste settimane e che, per funzionare, hanno bisogno non solo di strumenti e macchinari (che la Regione sta fornendo) ma anche di personale specializzato, questi manager che dovranno occuparsi di queste strutture che fanno da ponte fra il medico di famiglia e l'ospedale.

Il corso è stato organizzato in due edizioni dal Centro di forma-

L'ATTIVITÀ È STATA REALIZZATA CON LA SAPIENZA, TOR VERGATA, SACRO CUORE, LUISS E CAMPUS BIOMEDICO

Sanità, 332 nuovi super manager per case e ospedali di comunità

► Concluse il corso realizzato dal centro permanente di formazione dello Spallanzani
La direttrice Matranga: «Implementate le competenze giuridiche, economiche e digitali»

Il governatore Rocca inaugura una Casa di Comunità



zione permanente in sanità dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" IRCCS di Roma.

Il percorso ha consentito di formare e abilitare 332 professionisti, provenienti dalle 18 Aziende sanitarie del Lazio, rafforzando le competenze manageriali a supporto del sistema sanitario, con uno sguardo particolare alle trasformazioni in corso nell'assistenza territoriale. Come ha sottolineato la direttrice generale dello Spallanzani, Cristina Matranga, «Questo corso è un laboratorio per il futuro».

ATENEI

Spiega la dg Matranga: «Il corso è stato co-progettato e realizzato con Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università Cattolica del Sacro Cuore, Luiss Guido Carli e Università Campus Bio-Medico di Roma, con il supporto di Laziocrea e con il coinvolgimento di Agenas in qualità di organismo intermedio individuato dal Ministero della Salute per l'attuazione della sub-misura M6C2 del PNRR. Si tratta di un metodo innovativo che auspichiamo sia riproposto in futuro in cui la collabora-

zione con gli atenei non si è limitata a dire "io faccio questo, tu fai quello" ma abbiamo elaborato proprio un progetto comune».

PROVENIENZA

Ai corsi sono stati ammessi, in base alle linee guida dell'Agenas, sia medici che infermieri, veterinari, amministrativi, tecnici che avessero un ruolo di coordinamento già nelle strutture di origine, come primari o caposala per capirci. E durante il corso questo personale è stato formato proprio con le competenze per gestire le nuove strutture, Case e Ospedali di Comunità. Spiegano ancora Cristina Matranga, e Chiara Marinacci, direttrice del Centro di formazione: «Ringraziamo la Regione Lazio e Agenas per l'opportunità e l'impulso allo sviluppo di un percorso formativo di grande rilievo per il nostro territorio e siamo grate agli Atenei coinvolti, che hanno messo a disposizione competenze scientifiche, didattiche e una solida esperienza nella formazione manageriale. In una fase di profonda trasforma-

ALLE LEZIONI HANNO PARTECIPATO MEDICI, INFERMIERI, VETERINARI TECNICI, AMMINISTRATIVI CHE AVEVANO GIÀ UN RUOLO OPERATIVO

zione del Servizio sanitario regionale, segnata da riforme e investimenti, è fondamentale poter contare su figure preparate per le nuove sfide».

MATERIE

Fra le materie che sono state oggetto di studio, ci sono quelle prettamente legate alle funzioni manageriali e quelle più generali: la formazione giuridica legata agli aspetti del sistema sanitario nazionale e al funzionamento dei diversi livelli di assistenza sanitaria; tutti i contratti del comparto sanità. Ma anche la comunicazione e la leadership; i rapporti con i pazienti, le associazioni e i cittadini; i diversi modelli organizzativi; l'analisi dei fabbisogni della salute, argomento fondamentale per rendere le Case della Salute al servizio dei bisogni del cittadino. Poi i temi economici: il meccanismo di finanziamento delle aziende sanitarie, i processi di acquisto sia dei beni strumentali che dei servizi sanitari. Altro aspetto che entra nel curriculum di questi nuovi manager riguarda il rapporto con le reti integrate per la continuità assistenziale ospedale-territorio e quelle per la gestione delle cronicità, disabilità e non autosufficienza: l'organizzazione dell'assistenza in strutture intermedie. E poi, la sanità del futuro; l'uso della telemedicina, la digitalizzazione nella sanità, la sicurezza e l'accessibilità dei dati con tutti i relativi aspetti etici, di trasparenza, prevenzione della corruzione.

Fernando M. Magliaro



L'innovazione del servizio pubblico



Tac, risonanze e defibrillatori la Regione stanziava 153 milioni

►L'obiettivo è ammodernare e potenziare i macchinari e le tecnologie del servizio sanitario. Il governatore Rocca: «Miglioriamo la sanità con interventi concreti»

IL PROVVEDIMENTO

Centocinquantatre milioni 829 mila euro e spicci: è l'investimento che la Giunta Rocca ha deciso ieri, reinvestendo gli utili di esercizio 2023 e 2024, per sostituire e potenziare i macchinari e le tecnologie delle strutture del servizio sanitario e per l'edilizia sanitaria. Pet, Tac, risonanze, acceleratori lineari, letti, defibrillatori: questi 153 milioni di euro servono per acquistare queste tecnologie.

«INTERVENTI CONCRETI»

«La Giunta compie oggi un passo fondamentale per il rafforzamento del nostro Servizio Sanitario Regionale. Con l'approvazione di questo programma di investimenti da oltre 153 milioni di euro, interveniamo in modo concreto su edilizia sanitaria e innovazione tecnologica, pilastri essenziali per garantire cure sempre più efficaci, sicure e tempestive ai cittadini del Lazio», dice il governatore, Francesco Rocca che aggiunge: «Stiamo investendo sia nelle grandi tecnologie – come gli acceleratori lineari e i sistemi PET-TC – che nelle dotazioni di uso quotidiano, fondamentali per migliorare la qualità dell'assistenza in tutte le strutture. Parallelemente, proseguia-

Paziente durante una Tac: sono oltre 153 i milioni stanziati dalla Regione Lazio per ammodernare i macchinari e le tecnologie del servizio sanitario regionale. Per il governatore Rocca «un passo fondamentale per il rafforzamento del comparto»



mo nel potenziamento infrastrutturale, con interventi mirati che renderanno i nostri ospedali più moderni, funzionali e accessibili».

Rocca prosegue: «Particolare attenzione è stata dedicata all'ampliamento dell'offerta di radioterapia e al rafforzamento

«PARALLELEMENTE PROSEGUIAMO NEL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE CON OSPEDALI PIÙ MODERNI E FUNZIONALI»

della diagnostica avanzata, con investimenti strategici presso importanti realtà come il Policlinico Umberto I e l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini. Questo piano rappresenta un utilizzo responsabile e lungimirante degli avanzi di amministrazione che vengono reinvestiti inte-

ramente per la salute dei cittadini. Il nostro obiettivo è costruire una sanità pubblica sempre più moderna, equa e vicina ai bisogni delle persone».

IDETTAGLI

Nello specifico, alla Asl Roma 1 andranno quasi 19 milioni; alla Roma 2 oltre 8. Alla Roma 3 più di 11,2 milioni di euro. Alla Asl

Roma 4 quasi 16 milioni. Alla Roma 5 il plafond supera di poco gli 8 milioni di euro e alla Roma 6 oltre 7,5 milioni.

Poi ci sono le Asl delle province: a Frosinone arriverà un assegno da 20 milioni e 600 mila euro; a Latina quasi 3 milioni; a Rieti oltre 4 milioni e 3mila euro e a Viterbo quasi 5 milioni e 200mila. Poi ci sono i soldi per le aziende ospedaliere: agli Istituti Fisioterapici Ospitalieri il bonifico sarà di un milione e 813mila euro; al Policlinico Tor Vergata 4 milioni e 310mila euro. All'Umberto I oltre 14 milioni; al Santi'Andrea quasi 18 milioni; al San Camillo Forlanini oltre 4 milioni; al San Giovanni Adolorza quasi 6,9 milioni. Infine, all'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria Ares IIR il riparto supera di poco i 2,2 milioni di euro.



Trasporto pubblico

Famiglia, verso la nuova legge

Natalità, sostegni economici e servizi: il Lazio punta su una strategia strutturale
Baldassarre: «Serve una vera inversione di tendenza, una rivoluzione del buon senso»

L'ITER

Passi in avanti da parte della Regione sulla nuova legge sulla famiglia, ormai in dirittura d'arrivo in Consiglio. Un provvedimento che punta a intervenire in modo strutturale su natalità, demografia e sostegno ai nuclei familiari, in un contesto segnato da un calo sempre più evidente delle nascite.

«La Pasqua rappresenta simbolicamente la rinascita della vita, un messaggio universale di speranza. Ed è proprio da qui che, come Regione Lazio vogliamo ripartire, rimettendo al centro la

**DALLA DEMOGRAFIA
ALLA NATALITÀ:
APPROCCIO INTEGRATO
E STRATEGIE
SUL LUNGO PERIODO**



famiglia come valore centrale della vita», ha dichiarato l'assessore Simona Baldassarre, annunciando l'avanzamento della proposta.

Il quadro di partenza è quello di una crisi demografica ormai consolidata. I consumi delle famiglie rappresentano circa il 59,8% del

Pil nazionale, ma la natalità continua a diminuire. Nel Lazio, secondo i dati dell'Osservatorio Vita e Natalità, nel 2025 le nascite sono calate del 9,4%, con un tasso di fecondità fermo a 1,01 figli per donna. Numeri che, secondo la Regione, impongono un cambio di passo.

«Serve una vera inversione di tendenza, una rivoluzione culturale e politica che rimetta al centro la vita», ha aggiunto Baldassarre, sottolineando il rischio di un progressivo declino sociale ed economico senza interventi strutturali.

La proposta introduce un ap-

proccio integrato: famiglia, natalità e demografia vengono trattate come una strategia di lungo periodo, superando la logica degli interventi frammentati. Tra le misure principali c'è il programma "Famiglia Giovane", che prevede contributi economici e percorsi di accompagnamento alla genito-

rità per sostenere le nuove coppie.

Accanto a questo, sono previste azioni specifiche per le situazioni più fragili: sostegno alla maternità in condizioni economiche difficili, interventi per famiglie numerose e attenzione ai nuclei monogenitoriali o vedovi. Un impianto che riconosce anche il ruolo della solidarietà intergenerazionale, valorizzando il contributo dei nonni come elemento centrale nella rete familiare.

Tragli strumenti operativi spicca la Carta Famiglia, pensata per facilitare l'accesso a servizi e agevolazioni attraverso la collaborazione tra pubblico e privato. Un meccanismo che punta a incidere concretamente sulla qualità della vita quotidiana.

Il disegno di legge prevede inoltre una programmazione strutturata, con piani triennali e annuali, l'istituzione di un tavolo permanente su natalità e demografia e il rafforzamento dei centri per la famiglia. L'obiettivo è costruire una politica organica, capace di tenere insieme sostegno economico, servizi e conciliazio-

**CONTRIBUTI ECONOMICI
E ACCOMPAGNAMENTO
ALLA GENITORIALITÀ
PER SOSTENERE
LE NUOVE COPPIE**

ne tra vita familiare e lavoro.

«Si tratta di una legge nuova, non di un semplice aggiornamento normativo, ma di un modello che può diventare un punto di riferimento anche per altre Regioni», ha concluso Baldassarre.



L'ok in Giunta

Sanità, il piano da 150 milioni

Via libera al programma della Regione: tecnologie, strutture e nuovi servizi per gli ospedali di tutto il Lazio. Attesi 2,8 milioni a Latina, 20 a Frosinone. Dai mammografi al Goretti alla TAC di Sora e alle Case di comunità

L'INVESTIMENTO

JACOPOPERUZZO

La Regione Lazio mette sul piatto oltre 153 milioni di euro per ammodernare la sanità. La Giunta ha approvato il programma di investimenti destinato a edilizia sanitaria e tecnologie, finanziato con gli utili di esercizio 2023 e 2024, con l'obiettivo di rafforzare strutture e servizi su tutto il territorio.

Nel dettaglio, alla provincia di Latina vanno 2.839.180,58 euro, mentre a quella di Frosinone oltre 20,6 milioni. Una forbice ampia che riflette la diversa dimensione degli interventi previsti: più mirati e puntuali nel pontino, più strutturali e diffusi nel frusinate.

ROCCA: «INTERVENIAMO IN MODO CONCRETO SU EDILIZIA SANITARIA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA»

Per Latina il piano si concentra soprattutto sul potenziamento tecnologico e su interventi specifici. Tra questi spiccano i nuovi mammografi per gli ospedali Santa Maria Goretti e Dono Sviszero di Formia, oltre a un intervento di edilizia sanitaria da oltre 1,3 milioni per il reparto di endoscopia proprio a Formia. A questi si aggiunge un pacchetto di attrezzature di medio e basso livello tecnologico, tra cui letti e defibrillatori, destinati a migliorare la dotazione complessiva delle strutture.

Diverso il quadro per Frosino-



Il presidente **Francesco Rocca** durante la recente inaugurazione delle nuove strutture a Formia e Gaeta

ne, dove le risorse superano i 20 milioni e finanziano una vera e propria rete di interventi. Sul fronte tecnologico è prevista, tra le altre cose, una nuova TAC per l'ospedale di Sora, mentre la quota più consistente riguarda l'edilizia sanitaria, con oltre 17 milioni destinati a lavori strutturali.

Nel dettaglio, il piano include il miglioramento sismico dell'ospedale di Cassino, la ristrutturazione della cardiologia a Sora e interventi sugli impianti, come quello antincendio ad Alatri. Ma soprattutto punta sulla sanità di prossimità, con la realizzazione o

il potenziamento delle Case di comunità in diversi centri, da San Giorgio a Liri ad Arpino, fino a Paliano e Amaseno.

La logica del provvedimento è quella di intervenire su più livelli: alta tecnologia, con apparecchiature come TAC e sistemi avanzati; tecnologie intermedie, come letti e dispositivi di emergenza; e infrastrutture, con lavori edilizi che incidono direttamente sull'organizzazione dei servizi. Una strategia che emerge chiaramente anche dalla ripartizione complessiva delle risorse, dove oltre 72 milioni sono destinati all'edilizia sa-

nitaria, circa 56 milioni alle grandi tecnologie e più di 25 milioni alle dotazioni di base.

«La Giunta compie oggi un passo fondamentale per il rafforzamento del nostro Servizio Sanitario Regionale. Con l'approvazione di questo programma di investimenti da oltre 153 milioni di euro, interveniamo in modo concreto su edilizia sanitaria e innovazione tecnologica, pilastri essenziali per garantire cure sempre più efficaci, sicure e tempestive ai cittadini del Lazio», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

«Stiamo investendo sia nelle grandi tecnologie - come gli acceleratori lineari e i sistemi PET-TC - che nelle dotazioni di uso quotidiano, fondamentali per migliorare la qualità dell'assistenza in tutte le strutture. Parallelamente, proseguiamo nel potenziamento infrastrutturale, con interventi mirati che renderanno i nostri ospedali più moderni, funzionali e accessibili. Questo piano rappresenta un utilizzo responsabile e lungimirante degli avanzi di amministrazione che vengono reinvestiti interamente per la salute dei cittadini. Il nostro obiettivo è costruire una sanità pubblica sempre più moderna, equa e vicina ai bisogni delle persone».

Sulla stessa linea anche l'assessore Elena Palazzo, che ha sot-

GLI ASSESSORI PALAZZO E CIACCIARELLI: IMPORTANTI RICADUTE PER LE PROVINCE PONTINA E CIOCIARA

tolineato come le risorse destinate a Latina «consentiranno di migliorare la qualità dei servizi sanitari, rafforzare le dotazioni tecnologiche e intervenire sulle strutture».

Soddisfazione anche da parte dell'assessore Pasquale Ciacciarelli: «L'approvazione definitiva in Giunta regionale del programma costituisce un importante segnale della volontà del governo regionale del Lazio di rafforzare e di rendere al passo con le esigenze dei nostri tempi l'offerta sanitaria territoriale». ●

L'evento stamattina a Ninfa

Questura, numeri in crescita

Negli ultimi dodici mesi la Polizia ha incrementato i controlli in terra pontina, ma anche arresti e denunce
Per le celebrazioni della fondazione diramato il bilancio di un anno impegnativo: dalle bombe alla prevenzione

LE STATISTICHE

ANDREARANALDI

Oggi la Polizia di Stato celebra l'anniversario numero 174 della propria fondazione e in provincia di Latina lo fa, a partire dalle ore 10, nella cornice inedita del giardino di Ninfa, Monumento Naturale della Regione Lazio situato nel territorio comunale di Cisterna, alle pendici dei Monti Lepini. Per l'occasione la Questura pontina ha diramato il bilancio dell'ultimo anno di attività che testimonia l'impegno crescente, del personale dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza, anche attraverso i commissariati distaccati sul territorio, per accrescere la sicurezza, ma anche la sua percezione tra i cittadini. L'aumento dei dati statistici non è derivante

IMPORTANTI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E ARMI: TOLTE ALLA CRIMINALITÀ 15 PISTOLE, 2 FUCILI, 150 MUNIZIONI ED ESPLOSIVI

dall'aumento dei reati, ma anche è il risultato del potenziamento di controlli e i servizi di prevenzione promossi dalla Polizia, potendo contare sulla professionalità del personale, che da anni riesce a colmare la carenza degli organici.

Sul fronte del controllo del territorio l'impegno è stato anche maggiore degli anni precedenti, a partire dai servizi ad alto impatto predisposti, con le altre forze di polizia. Nel corso degli ultimi dodici mesi sono state identificate 153.297 persone, contro le 131.000 dell'anno precedente, e controllati quasi 65.000 veicoli, rispetto ai precedenti 56.000. Per quanto concerne l'attività delle volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, si è registrato un notevole numero di reati sventati, ma anche di arresti, denunce e operazioni di soccorso pubblico, oltre agli interventi propedeutici alle attività di polizia giudiziaria. A questo si aggiunge l'attività di ordine pubblico, con 1.721 ordinanze emesse, con servizi di monitoraggio di eventi di vario genere, politici, sindacali, studenteschi, religiosi, musicali e sportivi.

Nell'ambito delle attività investigative sono stati 426 gli arresti, contro i 260 dello scorso anno, 1.655 le denunce in stato di libertà, in aumento rispetto alle precedenti 1198. A questi numeri si aggiungono quelli nell'ambito dei reati consumati dai minori, con tre arresti e 51 denunce. Ne consegue che il lavoro della Squadra Mobile ha fatto registrare un incremento dettato anche dagli scontri tra fazioni criminali, come le operazioni avviate, e non ancora del tutto concluse, per fronteggiare la stagione degli attentati esplosivi. Ne sono scaturite indagini sui traffici di stupefacenti che hanno portato a numerosi sequestri di cocaina, hashish e marijuana smantellando diverse piazze di



L'ingresso della Questura e, in basso, i poliziotti schierati in occasione di una delle precedenti celebrazioni della fondazione dell'autorità di pubblica sicurezza

POLIZIA POSTALE Gli studenti a 15 euro

● La Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica di Latina ha fatto registrare risultati rilevanti, con 325 denunce e deleghe trattate, 97 persone indagate, 5 persone arrestate e 31 perquisizioni effettuate. Nel contrasto al fenomeno della pedopornografia e sfruttamento della prostituzione, 4 denunce, altrettanti arresti, undici perquisizioni e sequestro di 13.144 gigabyte di materiale digitale. Per il computer crime acquisite 54 denunce, con importi sottratti pari a 13.058 euro. Per i reati contro la persona si contano 76 denunce, 34 persone indagate, 4 perquisizioni e 10 spazi virtuali monitorati

spaccio, ma hanno consentito anche di sequestrare molte armi. Come 15 pistole, due fucili e 150 munizioni. In un caso sono stati sequestrati esplosivi, tra i quali anche un panetto di tritolo. Sono seguite operazioni rilevanti come per l'omicidio di un'anziana che ha portato all'arresto dell'ex badante, per il

contrasto dello sfruttamento della prostituzione e molte altre.

Per quanto concerne l'attività della Digos, costante l'impegno nel contrasto dei fenomeni che possono incidere sull'ordine e la sicurezza pubblica, con particolare attenzione al mondo delle tifoserie organizzate e ai rischi di radicalizzazione.

Polizia Stradale, incidenti in aumento

● La Polizia Stradale ha svolto un'intensa attività di controllo e prevenzione sul territorio, con particolare attenzione alla sicurezza della circolazione e alla tutela degli utenti della strada. Complessivamente, sono stati rilevati 676 incidenti, in netto aumento rispetto ai 455 dell'anno precedente, di cui 15 con esito mortale, a testimonianza dell'impegno costante nel monitoraggio della

viabilità. Sul fronte delle violazioni al Codice della Strada, sono state elevate 6.827 contravvenzioni, mentre 445 patenti sono state ritirate e 320 carte di circolazione sequestrate. L'attività di controllo ha inoltre portato al sequestro di 392 veicoli e alla decurtazione complessiva di 14.225 punti dalle patenti. Significati anche gli interventi di soccorso ad Aprilia e Formia.



La polizia ferroviaria
● In tutto 1.519 pattuglie nelle stazioni e 564 per il servizio di scorta sui convogli, vigilando su 1.338 treni. Nei controlli identificate 53.276 persone. Gli arresti in tutto 4, 35 le persone denunciate in stato di libertà

Dodici mesi in numeri

426

PERSONE ARRESTATE

Un numero in netto aumento rispetto all'anno precedente, quando gli arresti si erano fermati a quota 260

1.655

DENUNCE IN STATO DI LIBERTÀ

Anche questo dato ha subito un incremento notevole, rispetto a quello dell'anno precedente, fermo a 1198

153k

PERSONE IDENTIFICATE

I controlli del territorio hanno subito un incremento importante, anche attraverso i servizi ad alto impatto. Basti pensare che sono state identificate 153.297 persone rispetto alle 131.000 dell'anno precedente

676

INCIDENTI STRADALI

Sono aumentati, purtroppo, anche gli incidenti rilevati dalla Polizia Stradale, che l'anno precedente ne aveva rilevati 455. Dei 676 rilevati nell'ultimo anno dalla Polizia Stradale, 15 sono stati quelli con esito mortale. Al contempo 6.827 le sanzioni elevate

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NETTUNO

Una tentata truffa sta circolando in queste ore tra i cittadini, con messaggi inviati tramite WhatsApp che riguardano presunte irregolarità nel pagamento della Tari. A lanciare l'allarme è il sindaco Nicola Burrini, che invita la popolazione a prestare la massima attenzione e a non cadere nel raggio. Nel dettaglio, il messaggio – apparentemente riconducibile agli uffici comunali – segnala una posizione debitoria e invita a contattare un numero telefonico a dieci cifre per “evitare aggravamenti”. Un meccanismo già noto, che punta a sfruttare la preoccupazione dei contribuenti per ottenere un contatto diretto e, potenzialmente, dati sensibili o pagamenti non dovuti. Il primo cittadino è intervenuto con una comunicazione chiara per smentire qual-

Il caso

«Falsi messaggi Tari: non chiamate, è una truffa»



Il finto messaggio che sta circolando tra la cittadinanza

siasi coinvolgimento dell'ente. «Il Comune di Nettuno e l'Ufficio Tributi non mandano messaggi WhatsApp a nessuno – ha spiegato –. Il Comune comunica con i cittadini esclusivamente attraverso canali ufficiali». Un passaggio fondamentale, quello sottolineato dal sindaco, che chiarisce anche le modalità

**IL SINDACO NICOLA BURRINI
METTE IN GUARDIA
LA CITTADINANZA
DALLE FINTE
COMUNICAZIONI**

corrette con cui vengono trasmesse le informazioni fiscali: attraverso il sito istituzionale, consultando il proprio cassetto fiscale online, oppure tramite comunicazioni formali come raccomandate o mediante l'App IO. «Invito tutti i cittadini a prestare sempre la massima attenzione – ha aggiunto Burrini – e a non contattare numeri che non siano quelli ufficiali degli uffici comunali». Nel frattempo, l'amministrazione si è già attivata. Il sindaco ha infatti segnalato il tentativo di truffa alle forze di polizia e ha annunciato la presentazione di una denuncia formale nelle prossime ore. ●



La storia

Quell'isola ecologica poco "simpatica" ai fedeli

Un parrochiano scrive al sindaco: «Vicino alla chiesa non è decorosa»

CISTERNA

■ Alle spalle della chiesa di San Francesco d'Assisi a Cisterna è stata installata una grossa eco-isola per la raccolta differenziata dei rifiuti. Una scelta che ha subito acceso qualche malumore tra i residenti e i fedeli del quartiere: l'eco-isola è stata collocata in una zona molto stretta e, per far posto ai bidoni, sono stati rimossi tre posti auto, un sacrificio non da poco in un contesto dove parcheggiare è già complicato.

L'installazione, pensata per migliorare la gestione dei rifiuti, ha sollevato dubbi sul rispetto della funzione e del decoro della parrocchia, posta proprio accanto al cortile dove ora sorgono i contenitori. Alcuni cittadini hanno espresso il loro disappunto tramite una lettera indirizzata all'Amministrazione comunale, nella quale si legge: «Sono preoccupato per la recente collocazione dei grandi bidoni della spazzatura vicino al cancello della parrocchia. Ritengo che questa scelta sia



L'isola ecologica installata alle spalle della chiesa San Francesco d'Assisi di Cisterna

inappropriata e offenda la dignità del luogo di culto. I bidoni sono stati posizionati lì senza il permesso del parroco e, nonostante le richieste, non è stata trovata una soluzione. Mi chiedo perché sia stato cambiato il posto dei bidoni, visto che erano precedentemente protetti da un muro. Sospetto che ci siano interessi particolari dietro questa decisione. La prego di intervenire per rimuovere i bidoni e trovare una so-

luzione più rispettosa per la comunità». La questione resta aperta: da un lato l'esigenza di incentivare la raccolta differenziata, dall'altro la necessità di tutelare la comodità dei cittadini e il decoro di un'area simbolica per la comunità. Nei prossimi giorni sarà da vedere se verranno prese misure per ridurre l'impatto della nuova installazione o se l'eco-isola resterà così com'è. ● G.M.



Il fatto

Non paga le rate dell'auto a noleggio, scatta il sequestro della Polizia Locale

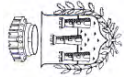
Gli accertamenti degli agenti durante un controllo su strada

CISTERNA

■ Gli agenti della Polizia Locale hanno recuperato e sequestrato una vettura a noleggio che risultava da tempo non pagata. La società proprietaria, dopo ripetuti solleciti rimasti senza esito, aveva segnalato la scomparsa del mezzo, sparito dalla circolazione. La Fiat 500 X è stata individuata durante

un normale controllo su strada e, dai controlli effettuati, è emerso che il veicolo non era stato sottoposto a revisione e che nei suoi confronti pendeva una denuncia per appropriazione indebita sporta lo scorso marzo presso la Questura di Reggio Emilia. Al termine degli accertamenti, un uomo di 37 anni, cittadino argentino, è stato denunciato all'Autorità Giudiziarica per appropriazione indebita. Il mezzo rimane sotto sequestro e sarà restituito al legittimo proprietario secondo le norme vigenti.





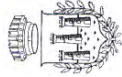
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

il Caffè.tv

10 APRILE 2026

Nessuno vuole l'ex fabbrica sulla Pontina che diventerà centro commerciale: il prezzo scende ancora

<https://ilcaffe.tv/articolo/256848/nessuno-vuole-lex-fabbrica-sulla-pontina-che-diventera-centro-commerciale-il-prezzo-scende-ancora>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

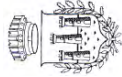
10 APRILE 2026

Quarti di finale playoff quinto posto, stasera il Cisterna Volley affronta Milano in gara 2

<https://www.latinaquotidiano.it/playoff-quinto-posto-stasera-il-cisterna-volley-affronta-milano-in-gara-2/>

Cisterna, piano del Comune contro il West Nile: via alla prevenzione su tutto il territorio

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-piano-del-comune-west-nile/>



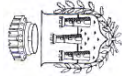
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

10 APRILE 2026

Un'auto rubata alla società di noleggio a Reggio Emilia: sequestrata a Cisterna

<https://www.latinatoday.it/cronaca/auto-noleggio-rubata-sequestro-polizia-locale-cisterna.html>



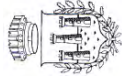
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

10 APRILE 2026

AUTO SOTTRATTA ALLA SOCIETÀ DI NOLEGGIO: DENUNCIATO 37ENNE DI CISTERNA

<https://latinatu.it/auto-sottratta-alla-societa-di-noleggjo-denunciato-37enne-di-cisterna/>



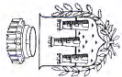
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



10 APRILE 2026

Fiat 500 X sottratta al noleggio: la Polizia Locale la rintraccia e denuncia un 37enne

<https://laziotv.it/cronaca/fiat-500-x-sottratta-al-noleggio-la-polizia-locale-la-rintraccia-e-denuncia-un-37enne/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

10 APRILE 2026

Esserci sempre, la Polizia di Stato celebra il 174° anniversario della fondazione anche a Latina

<https://www.radioluna.it/news/2026/04/esserci-sempre-la-polizia-di-stato-celebra-il-174-anniversario-della-fondazione-anche-a-latina/>

Sanità, la Regione Lazio stanZIA 153 ml per ospedali e tecnologie, 2,8 ml alla Asl di Latina

<https://www.radioluna.it/news/2026/04/sanita-la-regione-lazio-stanzia-153-ml-per-ospedali-e-tecnologie-28-ml-alla-asl-di-latina/>